

Situazione del Fondo per le vittime dell'amianto - (per anno di incasso/erogazione)

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	146.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	45.564.098
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	192.300.198
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	193.093.267
USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Prestazioni a reddituali	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	113.361.450
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	113.361.450
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	113.431.960
DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Differenze entrate/uscite	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	79.661.307

4.9 Centro protesi di Vigorso di Budrio

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente recentemente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie di servizi volti alla rieducazione funzionale e sociale in favore della persona disabile.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio continua a seguire percorsi di eccellenza, innovando lo schema organizzativo nella logica della "collaborazione in rete".

Nel 2013 sono stati avviati tre progetti di collaborazione che si collocano nell'ambito della ricerca a livello internazionale afferenti la robotica ad alta tecnologia.

Il progetto con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova è finalizzato allo sviluppo di un esoscheletro motorizzato per la deambulazione di soggetti paraplegici e allo sviluppo di una protesi mano/polso.

La collaborazione con l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore S. Anna di Pisa attiene alla realizzazione di un prototipo di falange (del dito della mano) in grado di restituire sensibilità tattile all'arto amputato. Il progetto con l'Università Campus Biomedico di Roma attiene allo sviluppo un sistema di controllo della protesi di arto superiore con interfacce neurali invasive.

In tale ottica si inserisce la recente convenzione con la Regione Lombardia, per la partecipazione dell'INAIL alle attività del "Polo integrato della ricerca" presso il Campus di Lecco, d'intesa col Politecnico di Milano e gli istituti del CNR.

Le sperimentazioni realizzate e programmate presso il Centro Riabilitazione Motoria di Volterra sono l'altra componente nell'economia della ricerca.

Il conto economico elaborato dall'Istituto per il Centro presenta le risultanze seguenti.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2013

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI		SOGGIORNI FRUITI	
- Materie prime in magazzino	€ 1.822.979	- Da privati, ASL, altri	€ 674.337
- Materie prime nei reparti	798.168	- Dall'INAIL	1.869.034
- Protesi ultimate da consegnare	-		2.543.371
- Materie prime filiale	214.791		
- Magazzino ausili	255.839		
	3.091.777		
ACQUISTO MATERIE PRIME			
- Materie prime e sussidiane	€ 10.123.933		
- Presidi ortopedici	12.797.915		
	22.921.848		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE		PROTESI FORNITE	
- Varie di lavorazione	€ 555.743	- A privati, ASL, altri	€ 7.090.108
		- All'INAIL	17.340.464
			24.430.572
COSTI PER SERVIZI		PRESTAZIONI SANITARIE	
- Servizio mensa	€ 741.718	- All'INAIL	€ 102.884
- Servizio trasporti	79.500		
- Servizio pulizia e lavanderia	624.581	RIMBORSI, RECUPERI VARI, SPESE LEGALI	€ 15.129
- Servizio sorveglianza	375.000		
	1.820.799	PRESIDI ORTOPEDICI	
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO		- A privati, ASL, altri	€ 322.328
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 10.308.845	- All'INAIL	17.657.771
- Contributi assic.	2.730.483		17.980.099
	13.039.328	CONTRIBUTI DA ENTI	€ -
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO		RIMANENZE FINALI	
- Retribuzioni ed altri oneri	€ 5.874.325	- Materie prime in magazzino	€ 1.658.004
- Contributi assic.	1.214.634	- Materie prime nei reparti	489.529
	7.088.959	- Materie prime Filiale	-
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 3.459.877	- Magazzino generi diversi	414.018
ACC. INDENNITA' PERSONALE METALMECCANICO	€ 757.949		2.561.551
ACC. INDENNITA' PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€ 302.549		
SPESE PER ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA	€ 3.800.000		
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€ 1.023.540	TOTALE	€ 47.665.206
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€ 253.049	DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 10.449.912
TOTALE	€ 58.115.118	TOTALE A PAREGGIO	€ 58.115.118

Il disavanzo di € 10.449.912 è determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 47.665.206 e quello dei costi € 58.115.118.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di € 24.430.572, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità.

Negli ultimi anni, inoltre, è stata consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 17.980.099.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.573.971, attengono sia ai pazienti INAIL sia ai privati e agli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 10.123.933, in incremento rispetto al precedente anno, a causa dell'andamento della autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 12.797.915;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.039.128;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 7.088.959;
- spese generali di amministrazione per € 3.459.877.

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Patrimonio immobiliare

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2013 è pari a complessivi 2.990,0 mln/€.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.852,2 mln/€ - comprensivi del valore di terreni per 9,7 mln/€ - mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.131,5 mln/€ e gli immobili in costruzione sono 6,3 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2013 A T T I V O	CONSISTENZE			
	31/12/2013	31/12/2012	DIFFERENZA	
			Assoluta	%
Terreni e fabbricati	1.852.195.052	1.765.319.608	86.875.444	4,69%
Impianti e macchinari	1.131.505.502	1.082.201.860	49.303.642	4,36%
immobilizzazioni e acconti	6.280.856	15.829.566	- 9.548.710	-152,03%
TOTALE EDIFICI	2.989.931.410	2.863.351.034	126.630.376	4,24%

Gli stessi sono anche comprensivi dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati ISPESL e IPSEMA

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'Istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988), per l'ammortamento dei beni immobili è stato calcolato l'importo della quota di ammortamento per il 2013, applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro, con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

I risultati di questa attività sono rappresentati, a livello sintetico, nella seguente tabella, dalla quale si evince per l'anno 2013 un accantonamento di 81,7 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	FONDO AMMORTAMENTO					
	AL 31-12-2012 PASSIVO	F.do amm.to al 31/12/2013	F.do amm.to al 31/12/2012	Decremento F.do per cessioni 2013	Ammortamento 2013	
					Importo	%
Immobili	1.300.560.088	1.221.353.512	- 1.064.371	80.270.946	6,17%	
Centro protesi	22.881.910	21.464.177		1.417.734	6,20%	
TOTALE EDIFICI INAIL	1.323.441.998	1.242.817.689	- 1.064.371	81.688.680	3,17%	

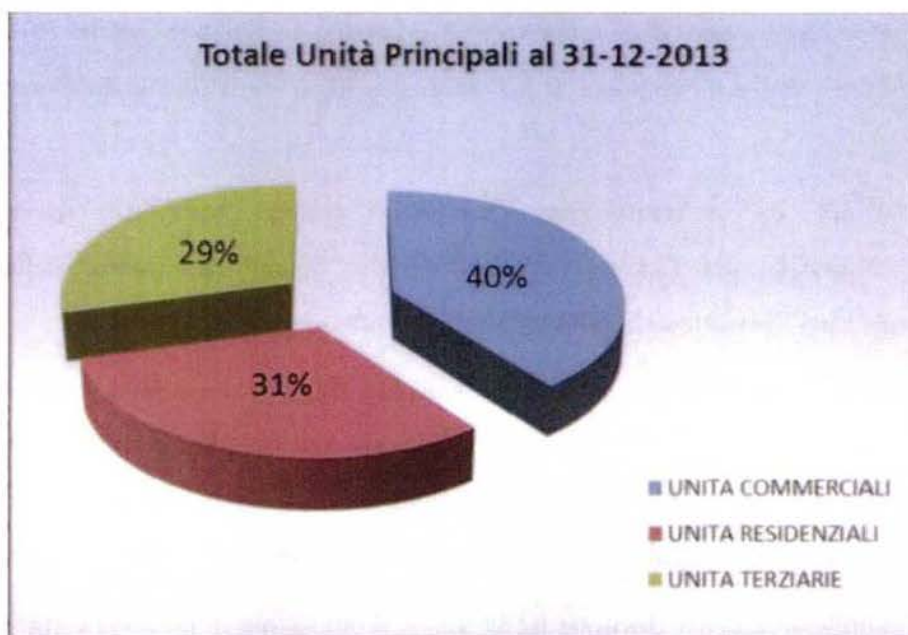
Nell'anno 2013 sono proseguite le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della Legge 191/2009 e successive modificazioni e dell'articolo 8, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Complessivamente, i dati al 31 dicembre 2013 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare, gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento pari a 49,3 mln/€ (+4,36%) a seguito dell'acquisto dell'unità territoriale di Roma centro – vedasi al riguardo il paragrafo 5.2 - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia, incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento pari a 86,8 mln/€ (+4,69%) su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto dell'Ospedale di Rozzano e della Prefettura dell'Aquila oltre alle spese sostenute in conto capitale e, in diminuzione, le attività di dismissione in corso.

L'intero patrimonio immobiliare a reddito viene rappresentato ripartito in tre macro classi: residenziale, commerciale e terziario, utilizzando, come criterio di individuazione, il numero delle unità immobiliari principali.



La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2013 è pari a complessivi 4.159 mln/€ con un decremento di 63,11 mln/€.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.262,87mln/€ mentre gli immobili ad uso istituzionale risultano ammontare ad un valore di mercato pari a 1.839,90 mln/€.

A questi vanno aggiunti i centri protesi, per 43,898 mln/€, gli immobili in costruzione e le aree edificabili per 12,75 mln/€ ed alcuni immobili di modesto valore per €43.000.

Pertanto, per l'anno 2013 gli immobili destinati ad uffici hanno subito un decremento pari a 39,7 Mln/€ (2,13%) nonostante l'acquisto dell'unità territoriale di Roma centro.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento pari a 19,84 mln/€ (0,87%) nonostante l'acquisto degli stabili ove saranno ubicati l'Ospedale di Rozzano e la Prefettura dell'Aquila.

Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'Istituto ha subito un decremento percentuale del valore di mercato dell' 1,51%, collegato alla flessione del mercato immobiliare.

Il rendimento lordo del patrimonio immobiliare per l'anno 2013 è stato del 4,24 % rispetto al 3,59% dell'anno 2012.

La redditività netta, degli immobili destinati a reddito è stata pari all'1,70% rispetto al rendimento che nel 2012 era stato pari all'1,38%.

Detto aumento è collegato ad un incremento dei canoni accertati, passati dai 60,16 mln/€ del 2012 ai 73,278 mln/€ del 2013, dovuto anche all'acquisto di immobili a reddito effettuato nello scorso anno e a fine anno 2012.

La redditività è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Relativamente alle dismissioni del patrimonio immobiliare, realizzate in attuazione della legge n. 14/2009, in corso d'anno sono proseguite le vendite di completamento agli inquilini già titolari di diritto di opzione ai sensi della previgente disciplina sulle cartolarizzazioni e sono riprese le aste sulla base della convenzione a suo tempo stipulata con l'Ordine Nazionale del Notariato.

Nell'anno 2013 sono state complessivamente dismesse n. 32 unità, il cui valore di bilancio è stato pari a 8,272 mln/€, con un valore di mercato pari a 8,556 mln/€, con un incasso complessivo di € 7,293 mln/€; delle unità vendute, tutte residenziali, 28 sono state cedute ad inquilini titolari di un regolare contratto di locazione e 4 sono state cedute in asta.

La flessione dei valori di cessione reale raffrontati ai valori di mercato e di bilancio è dovuta al fatto che le 28 unità vendute agli inquilini sono state cedute al valore di opzione.

Le 4 unità cedute a mezzo di procedura d'asta bandite nell'anno precedente hanno portato un incasso pari a € 0,442 mln/€.

È stata avviata, inoltre, una procedura in cui sono state aggiudicate n. 13 unità immobiliari, i cui atti di vendita sono stati effettuati nei primi mesi dell'anno 2014.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare e alla successiva dismissione dello stesso, l'Istituto ha proseguito nella realizzazione delle attività finalizzate all'attuazione del programma di razionalizzazione dell'assetto territoriale istituzionale dei tre Istituti, iniziato nel 2011, sulla base di quanto previsto dal D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010.

Nel 2013, infatti, si è proceduto al trasferimento dei dipartimenti territoriali ex ISPESL di Venezia- Mestre, di una parte di quello di Napoli e della sede INAIL di Trieste (FIP) presso stabili di proprietà dell'Istituto e, nel 2014, la seconda parte del dipartimento di Napoli e quello di Palermo, rilasciato il 31 marzo 2014, per un totale di n. 35 su n. 36 previsti.

Per quanto concerne l'ultima iniziativa territoriale inserita nel piano (Avellino, per il quale il rilascio è previsto alla fine del 2015) sono tuttora in corso le attività previste nel progetto di integrazione logistica, propedeutiche all'attuazione del trasferimento.

Per quanto riguarda, invece, le attività di razionalizzazione degli immobili istituzionali dei tre Enti situati in Roma, si evidenzia che il 30 giugno 2013 è stato completato il trasferimento presso la Direzione Centrale del personale ubicato nello stabile di via Urbana con il conseguente rilascio, nella medesima data, di detto stabile.

Infine, relativamente al progetto di integrazione logistica del personale che presta attività presso lo stabile ex ISPESL di via Alessandria, sono in corso le attività necessarie al trasferimento del personale presso la Direzione Centrale oltre che presso l'immobile sito in via Gradi-Ferruzzi.

Il risparmio ottenuto dall'attuazione del progetto di integrazione logistica ammonta ad € 6.062.759 a fronte di un risparmio complessivo previsto, al termine dell'operazione, di € 9.673.675.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale rientra, altresì, a pieno titolo quella, attualmente in corso, di razionalizzazione degli spazi che ha condotto, nel corso dell'anno 2013, alla definizione di specifici criteri approvati dal Direttore generale.

Tali criteri, predisposti in conformità alle prescrizioni vigenti in tema di contenimento della spesa pubblica (il decreto-legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 e la circolare dell'Agenzia del Demanio n. 20494 del 16/07/2012), sono stati resi noti a tutte le strutture periferiche dell'Istituto, alle quali è stato richiesto di elaborare, per la fine del 2014, un Piano di Razionalizzazione Regionale del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale.

5.2 Investimenti immobiliari

Per ciò che concerne gli investimenti immobiliari si evidenzia che le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso dell'anno 2013 hanno avuto legittimazione nelle previsioni del Piano triennale degli investimenti INAIL - predisposto dal Presidente con determinazione n. 159 del 18 dicembre 2012 ed approvato dal CIV con deliberazione n. 1 del 23 gennaio 2013 - per il periodo 2013/2015 in applicazione del comma 15 dell'art. 8 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010.

Le risorse complessivamente disponibili per investimenti immobiliari per l'anno 2013 e per i successivi due esercizi finanziari sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della legge n. 153/1969 e dell'art. 2, comma 488, della legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008).

In riferimento all'anno 2013, sulla base dei dati del bilancio di previsione in corso di elaborazione al momento della predisposizione del piano degli investimenti, l'ammontare delle risorse da destinare agli investimenti immobiliari è stato pari a 1,162 miliardi di euro - 7% del piano di impiego dei fondi disponibili - ripartito tra investimenti diretti ed investimenti in forma indiretta - a cui sono stati aggiunti 100 milioni di euro per le iniziative di acquisto per immobili istituzionali da effettuare in forma diretta che, ai sensi del comma 8 del citato art. 65 della legge 153/1969, non rientrano tra le risorse disponibili per gli investimenti immobiliari - calcolati secondo quanto stabilito dal CIV nella determinazione n. 11/2011 (0,7% del piano di impiego dei fondi disponibili).

Le operazioni di investimento previste nel piano si sono svolte nel limite delle autorizzazioni contenute nei Decreti ministeriali.

Inoltre, per l'anno 2013, sono state approvate dai competenti Dicasteri, le operazioni di investimenti diretti nel limite di € 300 milioni e quelle da effettuare in forma indiretta nel limite di € 464,8 milioni.

Relativamente all'acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010 si rappresentano le attività maggiormente significative poste in essere fino alla data odierna.

In data 22 ottobre 2013 è stato stipulato il contratto definitivo con la Società Beni Stabili Siic spa dell'immobile sito in l'Aquila, Corso Federico II, destinato ad uffici della locale Prefettura, con il pagamento del prezzo di acquisto pattuito di € 20.000.000 oltre oneri fiscali e notarili.

Quanto alle iniziative incluse nei piani di investimento già approvati al 31 dicembre 2007 e rifinanziati al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2 comma 4 sexies della Legge 10/2011 va, in particolare, segnalata:

1. la stipula, in data 29 maggio 2013, del contratto di compravendita del complesso ospedaliero "Ist. Clinico Humanitas" sito in Rozzano (MI) al prezzo di € 53.820.000 oltre oneri fiscali e notarili.
2. la stipula, in data 14 ottobre 2014, del contratto di compravendita dell'edificio adibito a residenza universitaria sito in Bologna per l'importo di € 2.900.000 oltre oneri fiscali e notarili.

Quanto alle iniziative di acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto va evidenziato che, in data 18 dicembre 2013, è stato stipulato l'atto di compravendita con la Società Investire Immobiliare SGR per l'acquisto dell'immobile FIP di p.zza delle Cinque Giornate, ove è attualmente collocata la sede di Roma centro, per un importo di € 29.000.000 oltre oneri fiscali e notarili.

Peraltro, relativamente agli investimenti in forma indiretta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 33 comma 1, 8 ter ed 8 quater del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, il MEF, con decreto del 19 marzo 2013 ha previsto la costituzione della società per azioni "InvImIt SGR S.p.A" per la gestione dei fondi immobiliari.

A seguito di prolungati rapporti con la SGR, l'Istituto è addivenuto alla definizione, conformemente al disposto di cui al l'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF), delle caratteristiche essenziali del fondo e della relativa disciplina di funzionamento.

Di recente, con propria determinazione, in data 23 luglio 2014, il Presidente ha autorizzato l'Istituto alla partecipazione al Fondo comune di investimento i3-Core come disciplinato dal "regolamento di gestione" approvato dalla InvImIt SGR S.p.A. in data 27 febbraio 2014 e alla sottoscrizione delle quote, relativamente al primo periodo, per un ammontare complessivo pari ad € 440.000.000 (sottoscrizione avvenuta il 27 luglio 2014 da parte del Direttore centrale patrimonio).

5.3 Patrimonio mobiliare

IL Collegio dei sindaci ha verificato la situazione dei titoli e delle partecipazioni dell'Istituto alla data dei 31 dicembre 2013, sulla base dei dati dell'inventario tenuto dalla Direzione centrale patrimonio, ai sensi dell'articolo 68, punto 3, delle norme sull'ordinamento amministrativo-contabile interno, nonché degli estratti bancari dei depositi titoli.

La situazione al 31 dicembre 2013 è qui riepilogata per categorie omogenee di titoli e partecipazioni, considerando che la colonna, "valore di bilancio", registra il valore pari al prezzo di borsa dell'ultimo giorno utile o pari a quello nominale, a seconda che il prezzo di borsa sia rispettivamente inferiore oppure superiore al valore nominale o i titoli stessi non siano quotati in borsa.

TITOLI EMESSI DALLO STATO

VALORE CONTABILE € 782.198.469,20	VALORE NOMINALE € 782.198.469,20	VALORE DI BILANCIO € 651.250.802,14
--------------------------------------	-------------------------------------	--

OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

VALORE CONTABILE € 763.459,79	VALORE NOMINALE € 763.459,79	VALORE DI BILANCIO € 763.459,79
----------------------------------	---------------------------------	------------------------------------

CONFERIMENTI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO DI ALTRI ENTI

	Valore contabile	Valore nominale (valori in euro)	Valore di bilancio
Banca d'Italia (n. 2.000 V.N. € 25.000)	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
I.E.E.P. di Bari (n. 200 V.N. € 5,2)	1.040,00	1.040,00	1.040,00
I.E.E.P. di Catania (n. 100 V.N. € 5,16)	516,00	516,00	516,00
I.E.E.P. di Foggia (n. 100 V.N. € 5,1646)	516,46	516,46	516,46
I.E.E.P. di Palermo (n. 100 V.N. € 5,1646)	516,46	516,46	516,46
TOTALE	50.002.588,92	50.002.588,92	50.002.588,92

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

a) Azioni Gestione Industria (valori in euro):

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv Spa (n. 35.792 V.N. € 0,27)	11.095,52	11.095,52	11.095,52
Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa (n.11610 V.N. € 1,00)	11.610,00	11.610,00	11.610,00
EURO Castings s.p.a.	35,00	35,00	35,00
TOTALE PARZIALE	22.740,52	22.740,52	22.740,52

b) Azioni Gestione agricoltura (valori in euro):

	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
MPS Capital Serv Spa (n.203.842 V.N. € 0,27)	63.191,02	63.191,02	63.191,02
TOTALE	85.931,54	85.931,54	85.931,54

ALTRI TITOLI DI CREDITO

Di cui Gestione legato Buccheri La Ferla (fondo "dexia Patrimonial Growth")			
	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
	€ 371.850,00	€ 371.850,00	€ 371.850,00
	Valore contabile	Valore nominale	Valore di bilancio
TOTALE TITOLI	€ 833.422.299,45	€ 833.408.169,15	€ 702.460.502,09

E' stato verificato, altresì, che l'importo complessivo dei suddetti investimenti è conforme alle disposizioni contenute del decreto 4 agosto 2005 con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha, tra l'altro autorizzato il limite massimo delle disponibilità che l'INAIL può detenere presso le aziende di credito e Poste Italiane S.p.A.

6. LA GESTIONE FINANZIARIA

6.1 Considerazioni generali

L'INAIL - ai sensi della legge 31 dicembre 2009 n. 196, che ha riformato la contabilità e la finanza pubblica, rielaborando le norme per la redazione del bilancio dello Stato, degli Enti territoriali e degli altri Enti pubblici, compresi quelli di previdenza e di assistenza - ha continuato ad adottare per l'esercizio 2013 il bilancio previsionale secondo lo schema per Missioni e Programmi.

Le Missioni raffigurano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa e ne costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più programmi, a loro volta articolati in macro aggregati.

Il bilancio dell'INAIL è stato suddiviso in 5 missioni e precisamente:

- **Previdenza;**
- **Assistenza Sanitaria;**
- **Tutela contro gli infortuni sul lavoro;**
- **Servizi Generali ed Istituzionali;**
- **Ricerca.**

Il bilancio dell'Ente rispetta il requisito dell'unicità, con riferimento sia al preventivo sia al rendiconto finanziario; la situazione patrimoniale ed il conto economico sono, invece, suddivisi nelle gestioni industria, agricoltura, medici radiologi, infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata), gestione dei marittimi. La gestione Industria si articola a meri fini tariffari - ai sensi degli articoli 1 e 3 del d.lgs. n. 38 del 2000 - in quattro separate gestioni (industria, artigianato, terziario, altre attività).

Gli interventi legislativi in tema di governance - ed in particolare l'art.7, comma 8 del d.l. 78/2010 - hanno assegnato al Presidente tutte le competenze del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, sia il bilancio preventivo sia il conto consuntivo sono predisposti dal Presidente e trasmessi, unitamente alle apposite relazioni del Collegio sindacale (da rendersi entro 30 giorni dal ricevimento), al CIV che li approva; i due documenti sono poi inviati ai Ministeri vigilanti entro dieci giorni.

Il preventivo finanziario si distingue in "decisionale" soggetto all'approvazione del CIV e "gestionale".

1 Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato predisposto dal Presidente con delibera n. 150 del 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei Sindaci nell'esprimere parere favorevole, ha posto tra le altre osservazioni e raccomandazioni, quella di porre in essere la revisione del bilancio di previsione con apposito provvedimento di variazione al fine di temperare anche le eventuali nuove disposizioni in materia di finanza pubblica e riduzione della spesa, invitando l'Ente a continuare ad assicurare un costante monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita. Ciò, al fine di consentire la tempestiva evidenziazione di eventuali criticità nonché una pronta reazione, diretta alla relativa rimozione, per la riallocazione di risorse finanziarie al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio e la coerenza con le misure nazionali di risanamento della finanza pubblica.

L'approvazione del CIV è intervenuta con la delibera n. 22 in data 28 dicembre 2012 e ha comportato il ricorso all'esercizio provvisorio ai sensi della legge n. 88/1989.

2 Variazione

Nell'esercizio 2013 sono stati predisposti due provvedimenti di variazione al bilancio di previsione emessi dal Presidente; il primo con determina n. 136 in data 3 giugno 2013 ed il secondo con determina n. 266 del 23 ottobre 2013.

Il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole per entrambi i provvedimenti, invitando conclusivamente l'Istituto a trasmettere gli atti contabili soggetti al controllo con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa.

Il CIV ha approvato le variazioni con delibere n. 9 del 13 giugno 2013 e n. 19 del 27 novembre 2013.

3 Conto consuntivo

Il conto consuntivo 2013 è stato predisposto dal Presidente con determina n. 289 del 2 ottobre 2014.

Il Collegio dei sindaci - con verbale n. 28 del 30 ottobre 2014 - ha ritenuto di potere esprimere parere favorevole pur facendo salvi i riscontri eventualmente effettuandi nell'ambito di attività di verifica successiva alla valutazione di documentazione richiesta e non ancora pervenuta per il relativo esame.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il conto consuntivo 2013 con delibera n. 14 del 19 novembre 2014.

6.2 Risultanze della gestione

L'esercizio 2013 presenta un avanzo finanziario pari a 745,5 mln di euro, determinato dalla differenza tra 11.144,6 mln di euro per entrate accertate e 10.399,1 mln di euro per spese impegnate.

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati di gestione conseguiti nell'esercizio 2012 e nel 2013.

SALDI	ANNO 2012	ANNO 2013
FINANZIARIO	1.230.945.227	745.494.381
ECONOMICO	1.461.550.700	1.293.193.702
PATRIMONIALE	3.973.702.281	5.266.895.983
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	27.796.935.235	29.523.632.843
DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.567.201.314	22.229.017.978

Per quanto riguarda i saldi riportati si osserva, in particolare, che il risultato della gestione patrimoniale, per effetto del risultato economico d'esercizio (1.293,2 mln di euro), è decisamente aumentato rispetto al 2012 passando da 3.973,7 mln di euro a 5.266,9 mln di euro. Si evidenzia, altresì, l'ulteriore incremento delle disponibilità liquide presso la Tesoreria dello Stato che passano da 20.567,2 mln di euro a 22.229 mln di euro.

Il prospetto che segue illustra il rendiconto generale per l'esercizio 2013.